

Consiglio Regionale della Campania

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020282/1 Data: 11/11/2016 15:55
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Ai Presidenti della V e VI
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

**Oggetto: "Obbligo vaccinale per la frequenza degli asili nido pubblici e privati accreditati".
Reg. Gen. n. 368**

Ad iniziativa del consigliere Stefano Graziano.
Depositata in data 10 novembre 2016

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

ASSEGNA

il provvedimento in oggetto a:

**V Commissione Consiliare Permanente per l'esame
VI Commissione Consiliare permanente per il parere**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli 11 NOV. 2016

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale
della Campania

10/11/2016
Stefano Graziano A.
P.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020095/1 Data: 10/11/2016 11:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On. Rosa D'Amelio

Oggetto: Trasmissione proposta di legge

Si allega alla presente la proposta di legge a firma del Consigliere Stefano Graziano avente oggetto "Obbligo vaccinale per la frequenza degli asili nido pubblici e privati accreditati".

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti .

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 368

Il Consigliere
Stefano Graziano

09/11/16
Rosa D'Amelio

10/11/2016



Consiglio Regionale
della Campania

Proposta di Legge

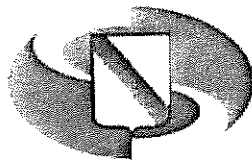
“Obbligo vaccinale per la frequenza degli asili nido pubblici e privati accreditati”.

Ad iniziativa del Consigliere regionale Stefano Graziano

STEFANO GRAZIANO
Consigliere Regionale

St

ATTIVITA' LEG. VA
REG. GEN. N. 308



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 368

RELAZIONE DESCRITTIVA

I vaccini sono uno strumento fondamentale di prevenzione e lotta a patologie infettive la cui efficacia, nell'ultimo periodo, è messa in discussione da campagne senza alcun fondamento scientifico. Negli ultimi anni, infatti, è calata vertiginosamente la percentuale di genitori che vaccinano i propri figli esponendo l'intera società a rischio epidemie facendo perdere quello che la comunità scientifica definisce effetto gregge (Più alto è il numero di persone vaccinate, meno le malattie possono diffondersi e così anche quei pochi soggetti non ancora vaccinati o che non possono essere vaccinati perché affetti da peculiari condizioni patologiche, sono indirettamente protetti.). E' dunque fondamentale promuovere una "cultura vaccinale" capace di sviluppare nella popolazione una maggiore consapevolezza circa le potenzialità delle vaccinazioni e a contrastare il diffondersi di informazioni fuorvianti e pericolosi preconcetti.

La diminuzione della copertura vaccinale ha determinato un sensibile aumento di malattie che erano state debellate. In Italia nel 2014 sono stati segnalati bene 1.681 casi di morbillo, il numero più alto in Europa. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha richiamato l'Italia a prendere provvedimenti a riguardo. Purtroppo, infatti, si sta diffondendo anche nel nostro paese la tendenza a dilazionare o addirittura a rifiutare la somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate. Per tale ragione anche il Comitato Nazionale di Bioetica (Presidenza del Consiglio dei Ministri), nel Piano vaccinale 2016-2018, considera prioritario raggiungere e mantenere una copertura vaccinale ottimale attraverso programmi di educazione pubblica e degli operatori sanitari, non escludendo l'obbligatorietà in casi di emergenza.

La Regione Campania non è esente da questo negativo e le vaccinazioni obbligatorie sono ampiamente al di sotto della soglia di scurezza

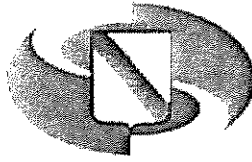
Si pensi, ad esempio, che nella nostra regione, secondo i dati pubblicati dal pubblicato dal Ministero della Salute, la copertura della prima dose di Morbillo-Parotite-Rosolia, da effettuare entro i primi 15 mesi di vita del neonato, è l'83,66 % dei bambini. Più precisamente su 58.131 bambini nati nel 2012 (54.839 nati da madre residenti + 3.292 nati da madre straniera) risultano vaccinati solo 48.632; da ciò si desume che 9.499 bambini non risultano essere protetti contro il morbillo. Questo dato di copertura vaccinale è di gran lunga inferiore dalla soglia minima di sicurezza del 95% fissata dall'Oms per evitare epidemie di morbillo.

In questa proposta di legge si vuole tentare di contrastare il calo delle vaccinazioni e la ricomparsa di infezioni debellate da tempo, imponendo l'obbligo vaccinale come criterio vincolante per la frequenza negli asili nido pubblici e privati accreditati.

Il progetto di legge è formato da un articolo suddiviso in tre commi.

Il primo comma prescrive la presentazione, anche per il tramite di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, di documentazione comprovante la effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie, accompagnata dall'indicazione della struttura del Servizio sanitario regionale competente ad emettere la certificazione.

Il secondo comma prescrive che la mancata autocertificazione disciplinata al comma precedente, se non sanata entro cinque giorni, comporta il rifiuto di ammissione del bambino all'asilo nido.



Consiglio Regionale
della Campania

L'ultimo comma fa salva l'eventuale adozione da parte dell'autorità sanitaria di interventi di urgenza ex. Art. 117 D. L.vo 112/1998.

RELAZIONE FINANZIARIA

La presente legge non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 368



Consiglio Regionale
della Campania

“Obbligo vaccinale per la frequenza degli asili nido pubblici e privati accreditati”.

Art. 1

1. I comuni della Regione Campania sono tenuti ad accertare che siano state praticate le vaccinazioni obbligatorie ai bambini che frequentano gli asili nido pubblici e privati accreditati. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, sono tenute a presentare la relativa certificazione, anche in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti l'effettuazione delle vaccinazioni. Nel caso di dichiarazione sostitutiva va indicata la struttura del servizio sanitario regionale competente ad emettere la certificazione. Ai fini dell'accesso, la vaccinazione deve essere omessa o differita solo in caso di accertati pericoli concreti per la salute del minore in relazione a specifiche condizioni cliniche.
2. In caso di inadempimento, alle disposizioni di cui al comma 1, il comune, entro cinque giorni, comunica all'Azienda Sanitaria Locale competente ed al ministero della Sanità per gli opportuni e tempestivi interventi. La mancata certificazione comporta il rifiuto di ammissione del bambino all'asilo nido.
3. E' fatta salva l'eventuale adozione da parte dell'autorità sanitaria di interventi di urgenza ai sensi dell'art. 117 del D.L.vo 31.3.98, n. 112.

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 368